



*Nomisma*

# L'IMPATTO DEI DAZI USA SUL LARGO CONSUMO ITALIANO

26 Giugno 2025

Developed for



**CENTROMARCA**  
Associazione Italiana dell'Industria di Marca

# Obiettivi e contributo di Nomisma

**Obiettivo di tale studio – realizzato da Nomisma per Centromarca – è identificare l’impatto dei dazi imposti dall’amministrazione Trump lo scorso 2 aprile sulla domanda statunitense di prodotti italiani del largo consumo**

Per rispondere a tale obiettivo, **Nomisma** ha realizzato un articolato percorso di analisi mediante un approccio integrato di diversi strumenti e metodologie:

## DATA COLLECTION & ANALYSIS

- Raccolta e analisi di dati da fonti pubbliche e private
- Normativa di riferimento
- Literature review

## SURVEY SUI CONSUMATORI USA E DEEP DIVE ANALYSIS

Attivazione di una fase di ascolto con:

- Imprese associate a Centromarca (interviste 1to1)
- Consumatori americani (metodo CAWI)

2.000 responsabili di acquisto (18-70 anni)

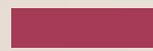
Stati coinvolti: NY, California, Florida e Texas

## ANALISI DELL’ELASTICITÀ DELLA DOMANDA

Sviluppo di un modello per analizzare la correlazione tra il prezzo medio di import e le quantità importate al fine di quantificare l’impatto dei dazi sull’import USA di prodotti italiani



1



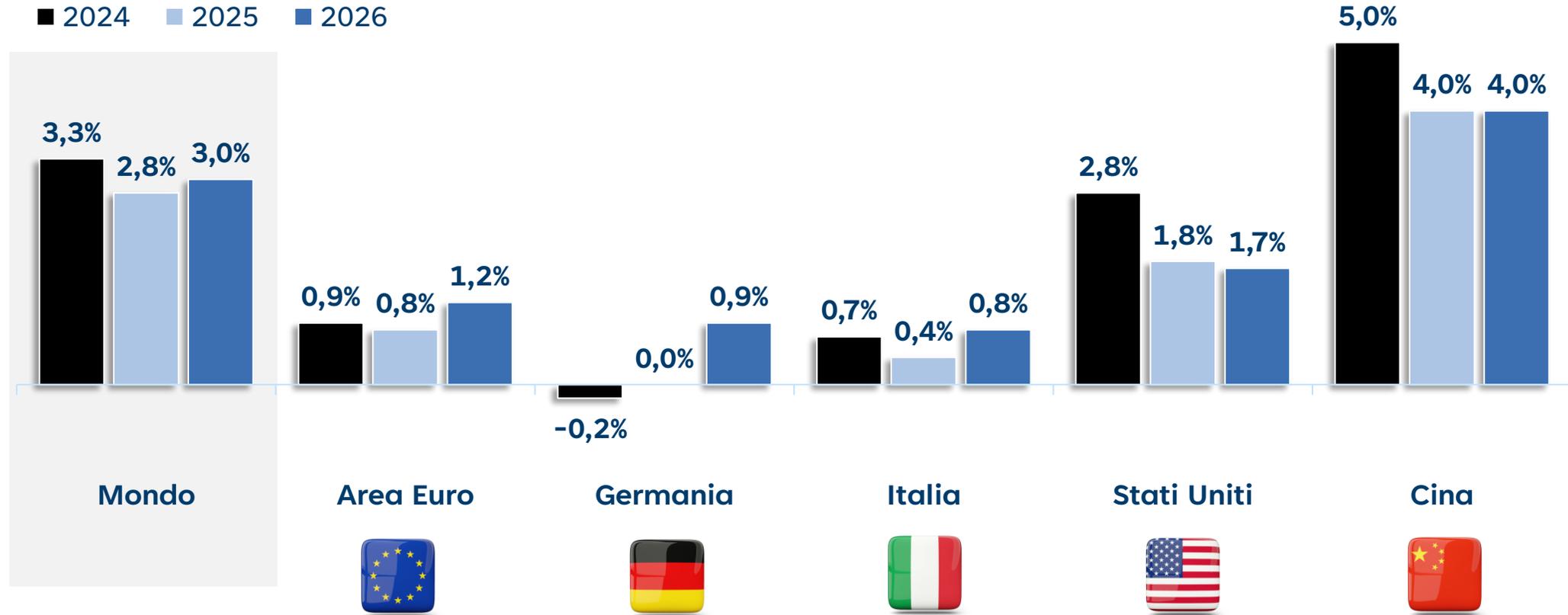
SCENARIO DI RIFERIMENTO

*Nomisma*

# A causa dei dazi USA e delle tensioni geopolitiche le prospettive di crescita del PIL globale (incluso quello italiano e americano) peggiorano

## TREND E PREVISIONI DEL PIL

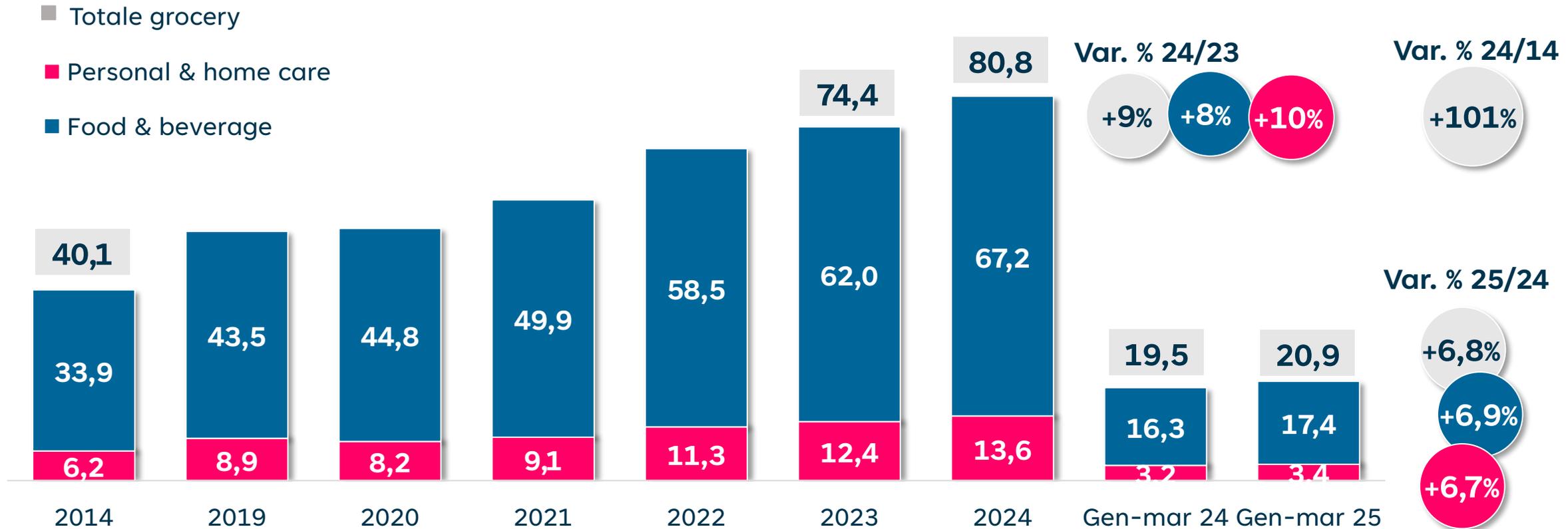
Var. % rispetto precedente anno



# Un quadro preoccupante, vista la crescente importanza dell'export per il largo consumo italiano...

## EXPORT ITALIANO DI PRODOTTI GROCERY

Miliardi di euro



# ...export che si dirige in primis verso i Paesi UE e gli USA (sebbene i nostri prodotti siano apprezzati in tutto il mondo)

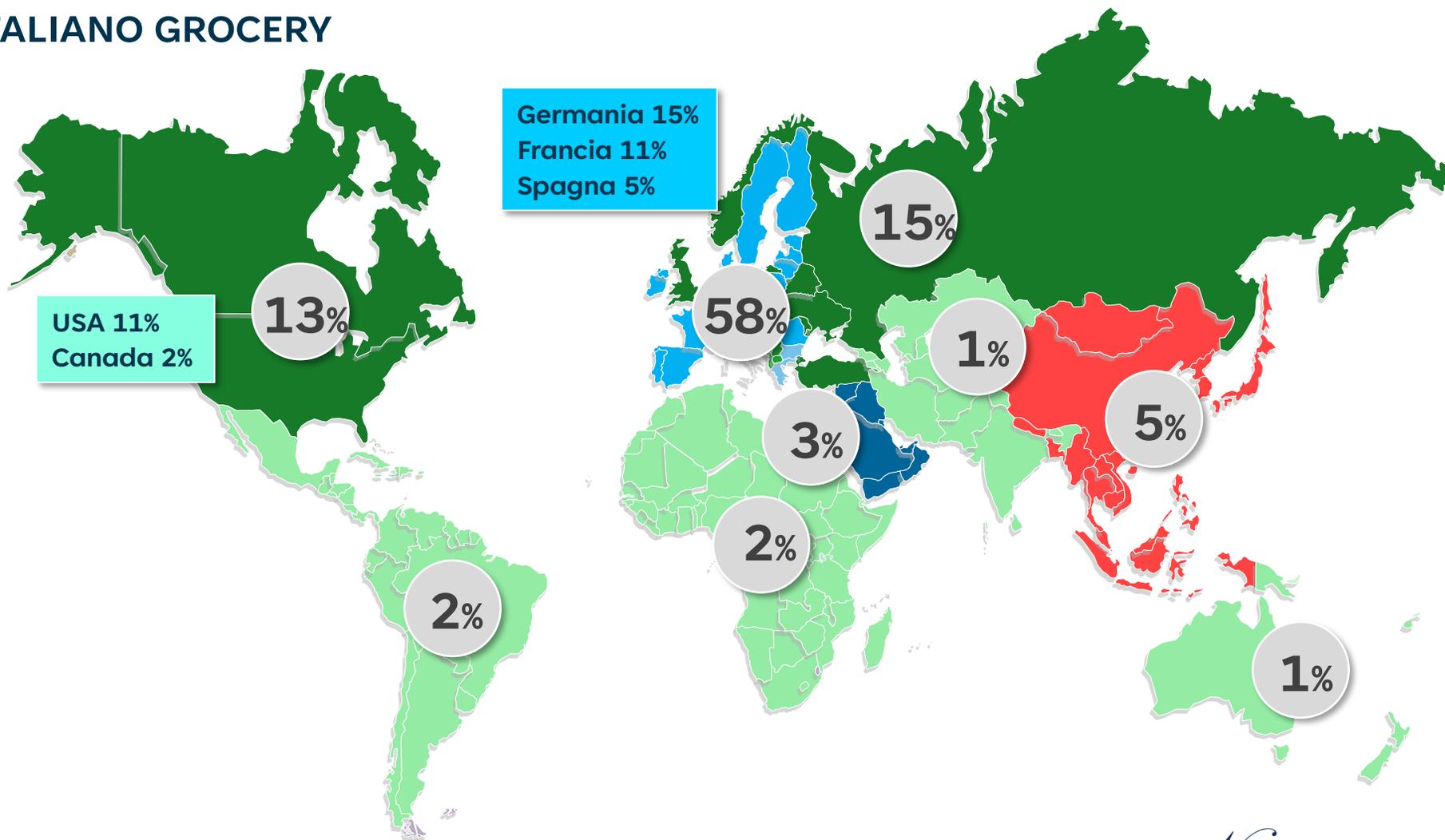
## DISTRIBUZIONE EXPORT ITALIANO GROCERY

% sui valori dell'export 2024

Peso USA su tot.  
export Italia **10%**

### VALORE EXPORT 2024

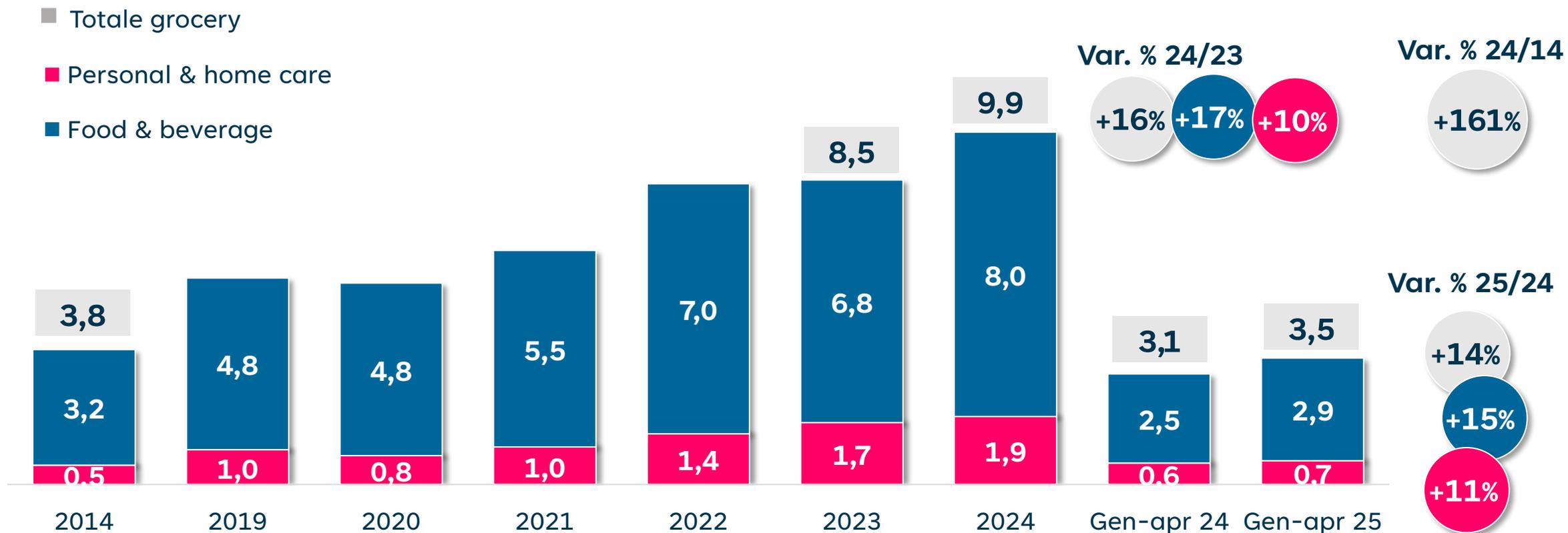
-  Oltre 45 Miliardi €
-  10-12 Miliardi €
-  4-5 Miliardi €
-  2-4 Miliardi €
-  Sotto 2 Miliardi €



# Gli USA sono il primo mercato mondiale di import per il largo consumo e la seconda destinazione per i prodotti italiani dopo la Germania

## IMPORT USA DI PRODOTTI GROCERY ITALIANI

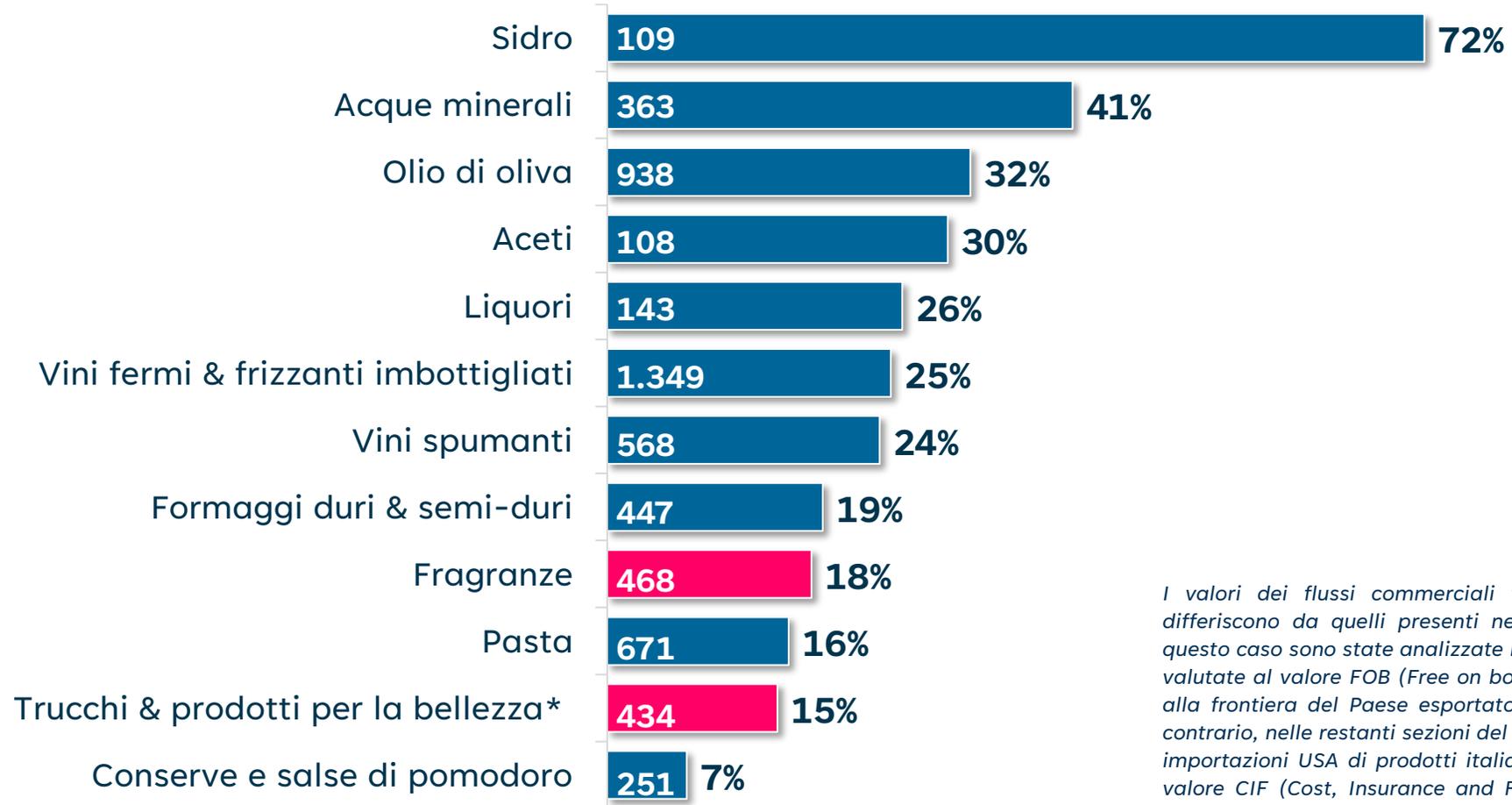
Miliardi di euro



# Quali sono i prodotti italiani che più dipendono dagli USA?

## RUOLO DEGLI STATI UNITI PER IL GROCERY ITALIANO

Peso USA su totale export del prodotto e valore in mln di € dell'export negli USA, 2024



I valori dei flussi commerciali tra Italia e USA qui riportati differiscono da quelli presenti nelle sezioni 2 e 3 in quanto in questo caso sono state analizzate le esportazioni italiane, che sono valutate al valore FOB (Free on board), ossia al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore (in questo caso l'Italia). Al contrario, nelle restanti sezioni del report, sono state considerate le importazioni USA di prodotti italiani, che sono invece misurate al valore CIF (Cost, Insurance and Freight) che include il costo del trasporto, l'assicurazione e il carico a bordo della nave.

\*Prodotti per la cura della pelle, preparazioni per manicure/pedicure, creme solari

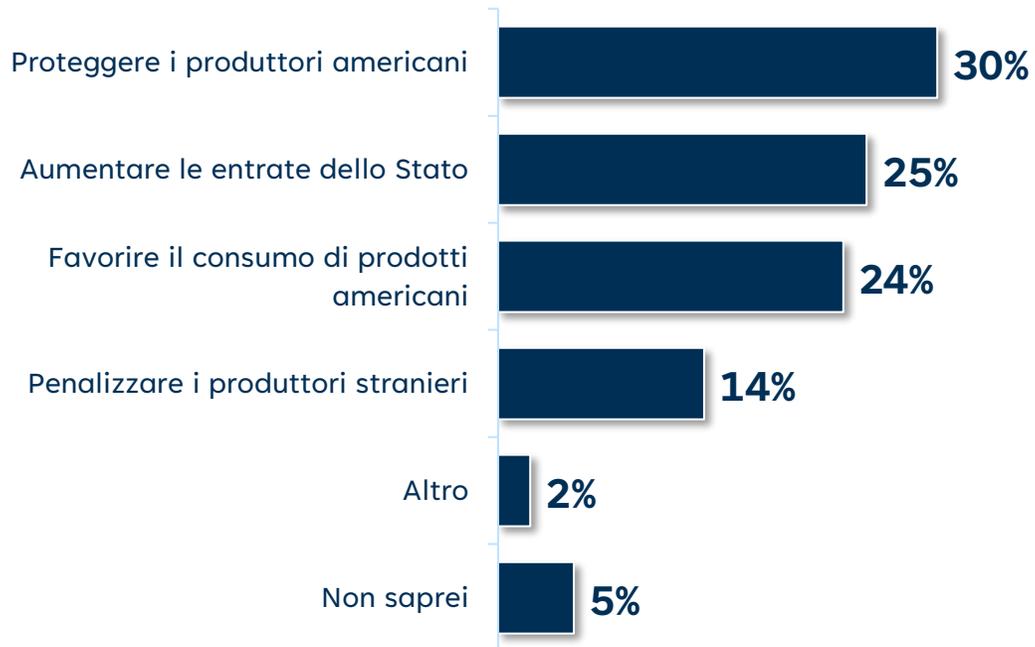
# Ma cosa ne pensano gli americani dei dazi?

## 85%

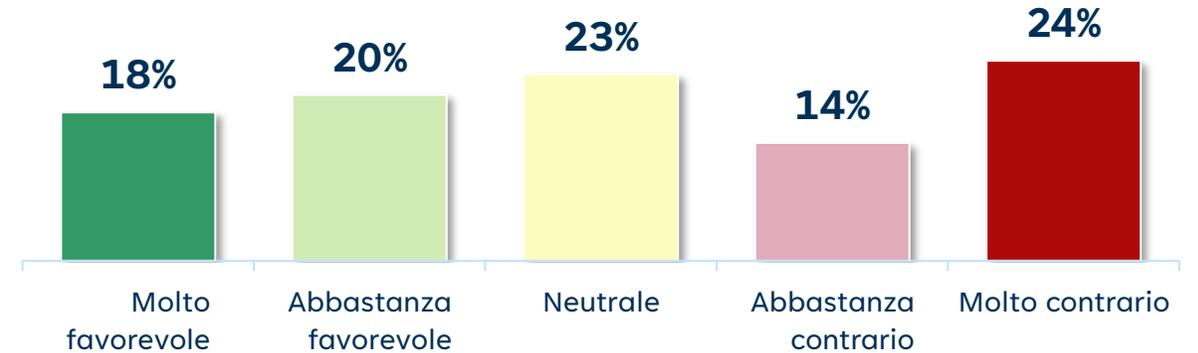
è a conoscenza del fatto che esistono dazi/tariffe su alcuni prodotti stranieri

### Quale pensa sia lo scopo principale dei dazi su prodotti stranieri?

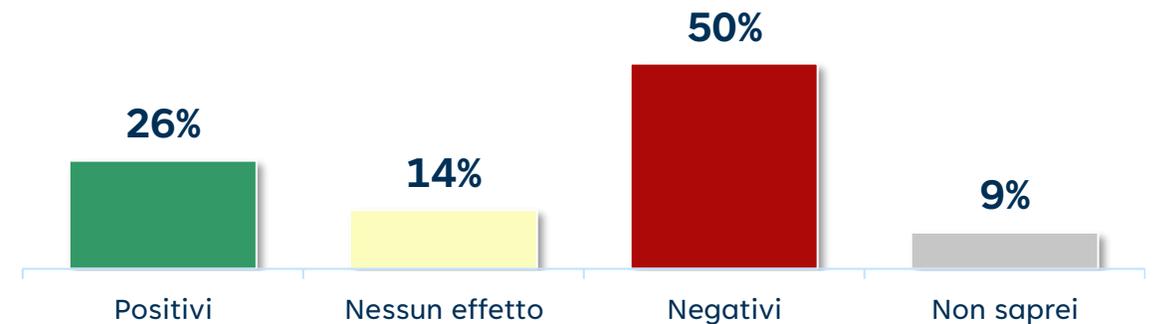
Prima risposta in ordine di importanza



In generale, Lei è favorevole o contrario all'imposizione di dazi sui prodotti stranieri (es. prodotto italiano)?

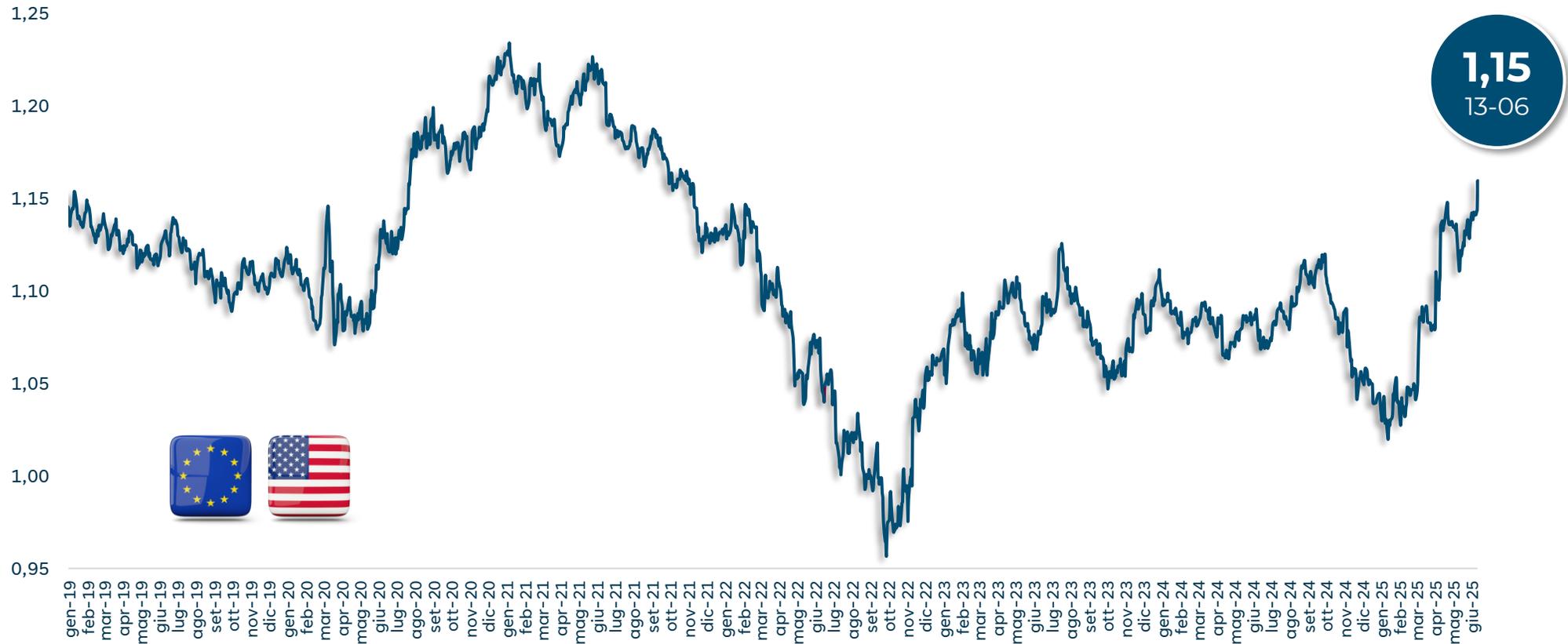


Secondo Lei, l'imposizione dei dazi su prodotti stranieri (es. prodotto italiano) ha effetti positivi o negativi per i consumatori americani?



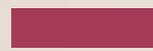
# Oltre ai dazi, a preoccupare le imprese italiane è anche il tasso di cambio: a giugno il cambio euro-dollaro ha raggiunto il valore più elevato da feb-2022

## TREND DEL TASSO DI CAMBIO EURO-DOLLARO





2



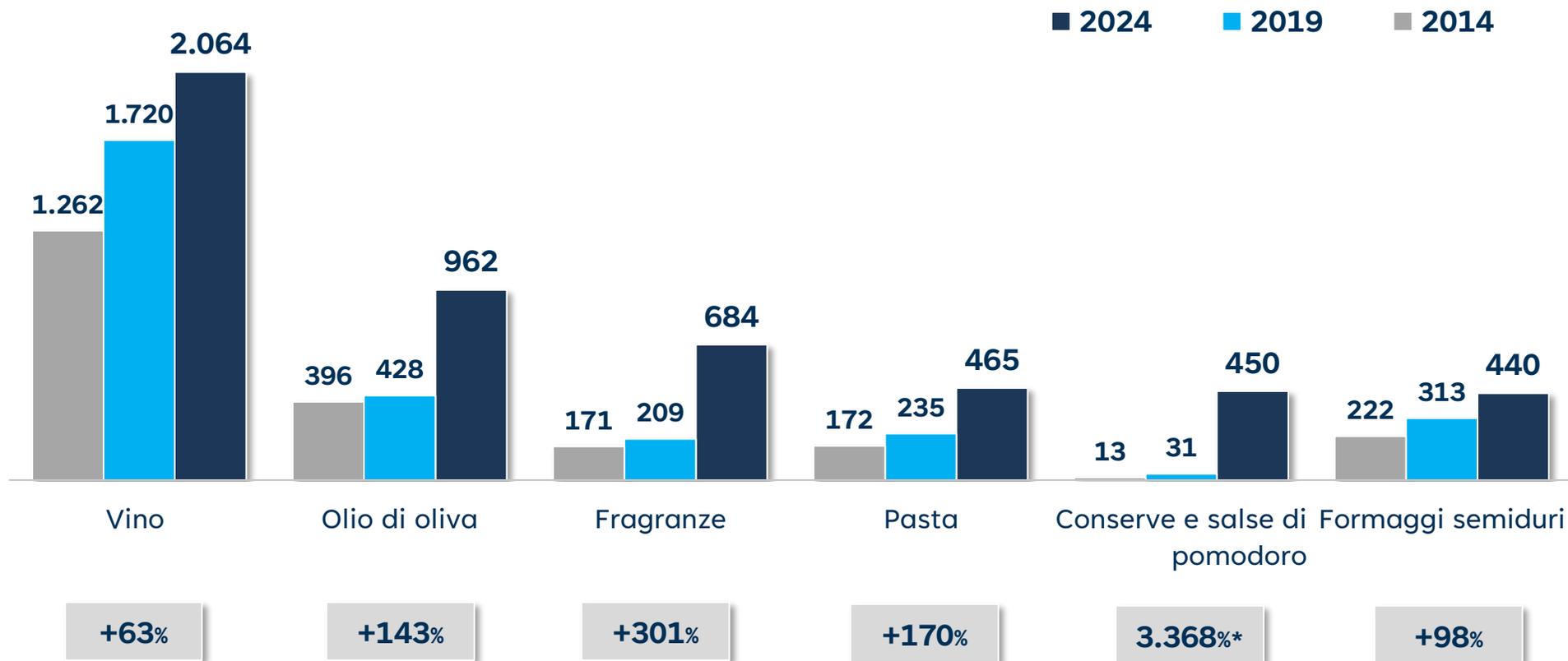
## IL POSIZIONAMENTO DEI PRODOTTI GROCERY ITALIANI

*Nomisma*

# Continua a crescere la domanda di prodotti made in Italy da parte degli USA

## IMPORTAZIONI USA DI PRODOTTI ITALIANI

Dimensioni import (milioni di euro) e variazione 2024/2014



PESO SU TOT  
IMPORT USA  
2024 DI PRODOTTI  
GROCERY ITALIANI  
**51%**

\*Tale dinamica è dovuta alla crescita esponenziale dell'import di salse italiane (codice 210320) palesatosi negli ultimi anni: tra il 2021 e il 2024 i volumi importati dall'Italia sono difatti passati da meno di 10k tonn. annue ad oltre 134k tonn. per un valore di 376 milioni €.

I dati riguardano vini imbottigliati fermi, spumanti e frizzanti (220410 e 220421), olio di oliva (1509), fragranze (3303), paste alimentari secche non farcite e non contenenti uova (190219), conserve e salse di pomodoro (2002 e 210320), formaggi semi-duri (040690)

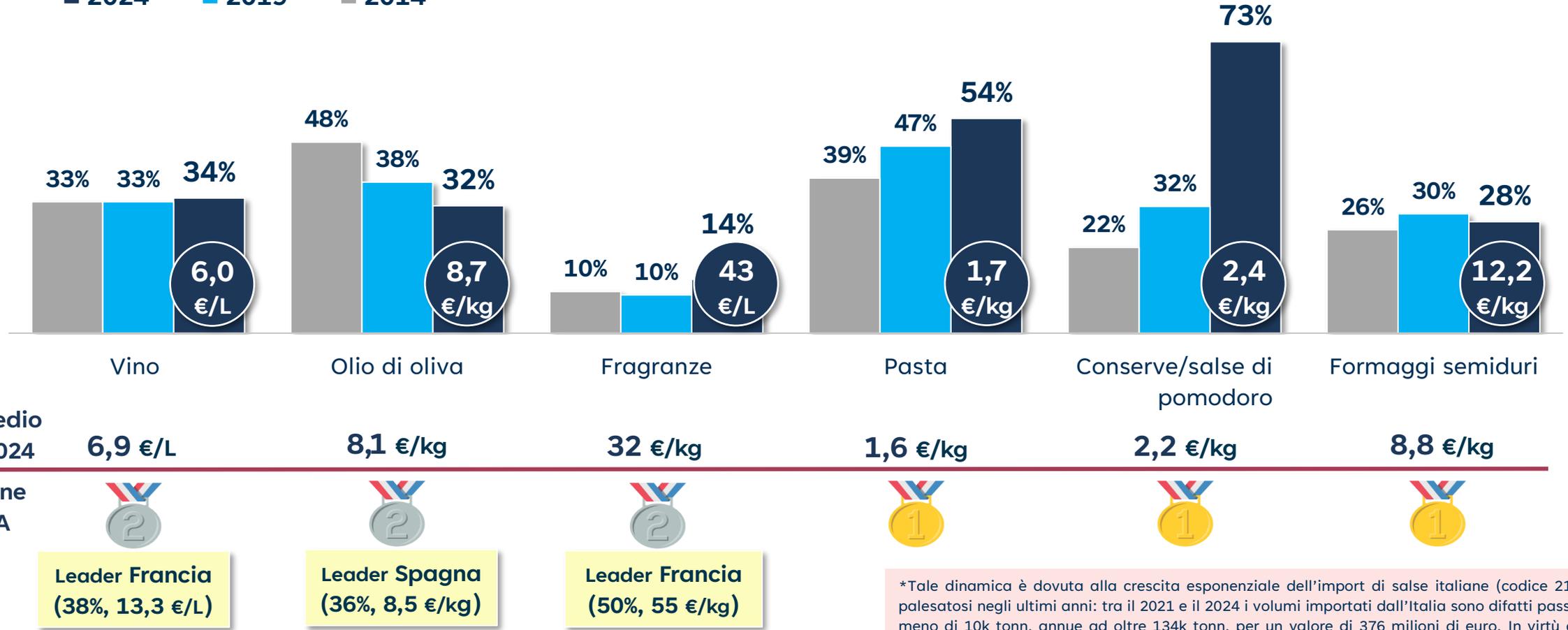
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati doganali

# L'Italia gode di un ottimo posizionamento ma la concorrenza è elevata 1/2

## IL POSIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ITALIANI

Market share Italia calcolate sui valori, prezzo medio al 2024 e posizionamento Italia vs Leader

■ 2024 ■ 2019 ■ 2014

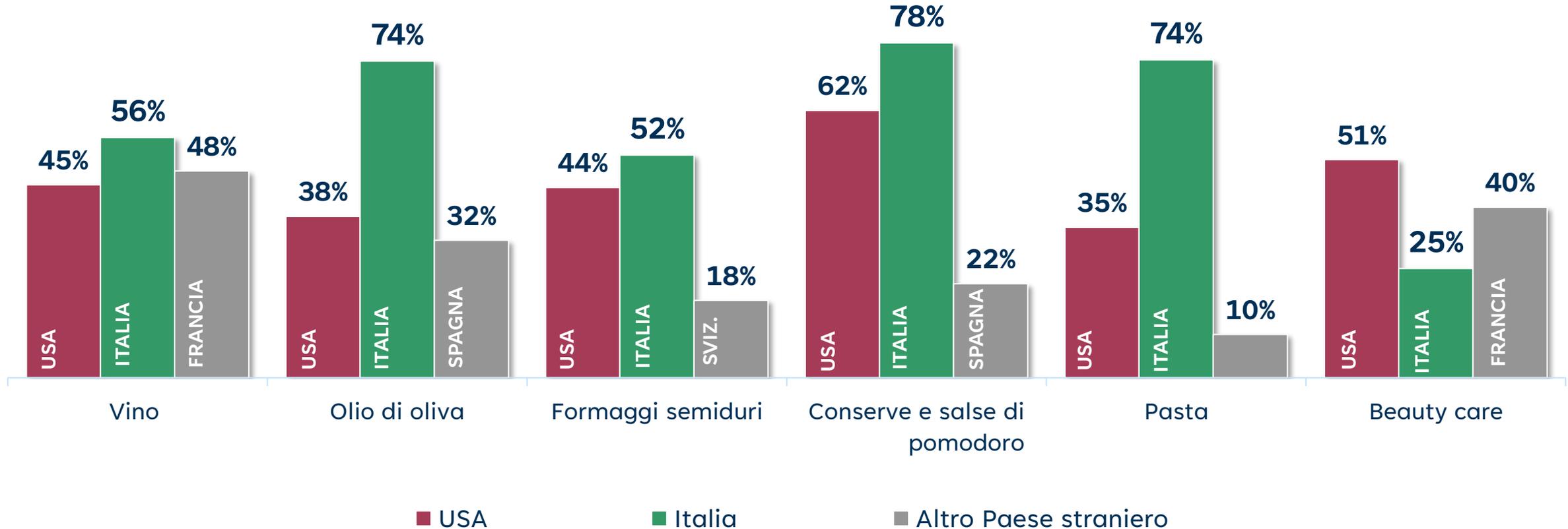


\*Tale dinamica è dovuta alla crescita esponenziale dell'import di salse italiane (codice 210320) palesatosi negli ultimi anni: tra il 2021 e il 2024 i volumi importati dall'Italia sono difatti passati da meno di 10k tonn. annue ad oltre 134k tonn. per un valore di 376 milioni di euro. In virtù di tale fenomeno l'Italia ha conquistato un enorme spazio di mercato rispetto ai competitor esteri.

# L'Italia gode di un ottimo posizionamento ma la concorrenza è elevata 2/2

Al di là del consumo personale, da quali paesi/territori provengono, secondo Lei, i prodotti di maggiore qualità?

TOP3, Risposta multipla



# Alta qualità, gusto unico e riconoscibile, tradizione e salubrità sono gli elementi maggiormente associati al made in Italy

Al di là del consumo personale, quali valori associa ai seguenti prodotti italiani?

Risposta multipla

	Vino	Olio di oliva	Formaggi semiduri	Conserve/salse di pomodoro	Pasta
Alta qualità e purezza del prodotto	<b>43%</b>	<b>48%</b>	<b>49%</b>	<b>46%</b>	<b>47%</b>
Gusto unico, ricco e riconoscibile	<b>30%</b>	<b>30%</b>	<b>36%</b>	<b>35%</b>	<b>27%</b>
Tradizione e cultura gastronomica italiana	<b>26%</b>	16%	17%	<b>24%</b>	<b>23%</b>
Affidabilità del marchio/produttore italiano	24%	22%	19%	20%	20%
Percezione di autenticità e artigianalità	16%	13%	15%	16%	19%
Salubrità e benefici per la salute	15%	<b>33%</b>	<b>20%</b>	19%	19%
Tracciabilità e trasparenza sull'origine	11%	9%	8%	7%	6%
Cura del packaging/immagine del prodotto	11%	8%	10%	9%	10%
Certificazioni ufficiali (DOP, IGP, biologico)	8%	9%	8%	7%	5%



3

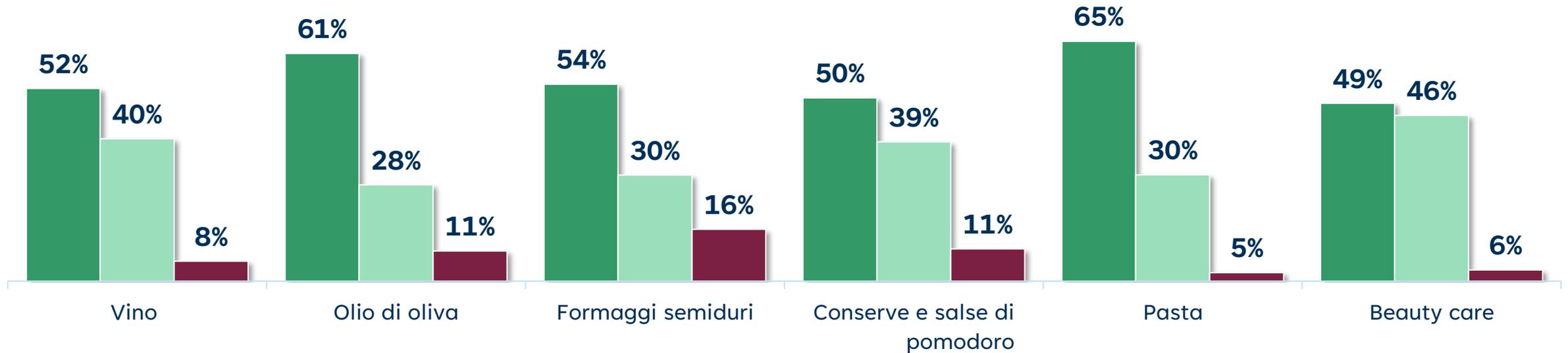


## IMPATTO DEI DAZI SULLA DOMANDA DI PRODOTTI MADE IN ITALY

*Nomisma*

# Se il prezzo a scaffale aumentasse del 20% a causa dei dazi, la gran parte dei consumatori americani continuerebbe a comprare prodotti italiani... ...anche se una quota importante lo farebbe in misura minore

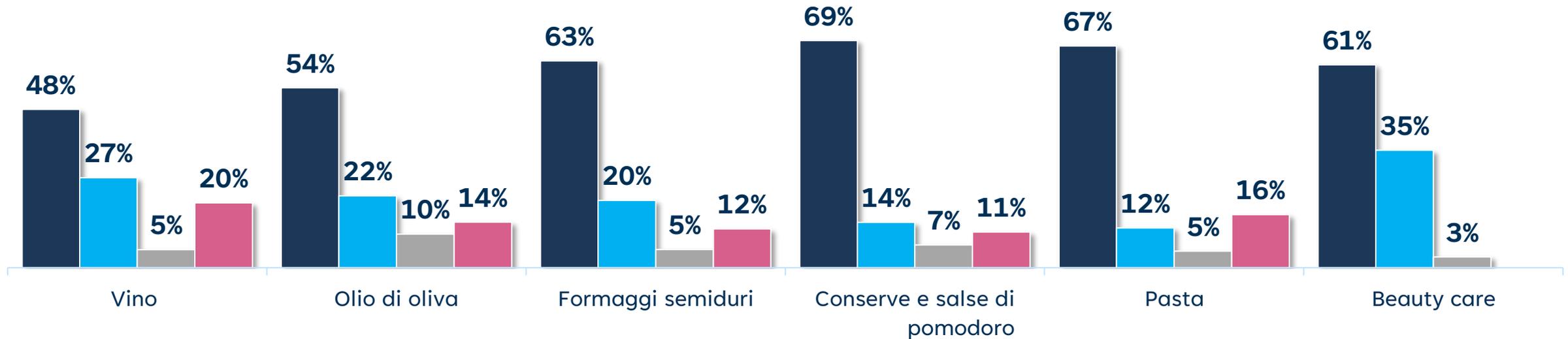
Immagini che una bottiglia/confezione di prodotto italiano costi oggi in media XX \$ al supermercato. Se, a causa di dazi, il prezzo salisse a XX \$ (+20%), sarebbe comunque disposto ad acquistarlo?



- Sì, continuerei ad acquistarlo regolarmente: la qualità italiana vale il prezzo
- Sì, continuerei ad acquistarlo ma ne ridurrei la frequenza di acquisto o l'uso per contenere la spesa
- No, probabilmente smetterei di acquistare il prodotto italiano

# Quale sarebbe l'effetto sostituzione con le nostre eccellenze? A beneficiare del dazio sui prodotti italiani sarebbero principalmente i prodotti made in USA

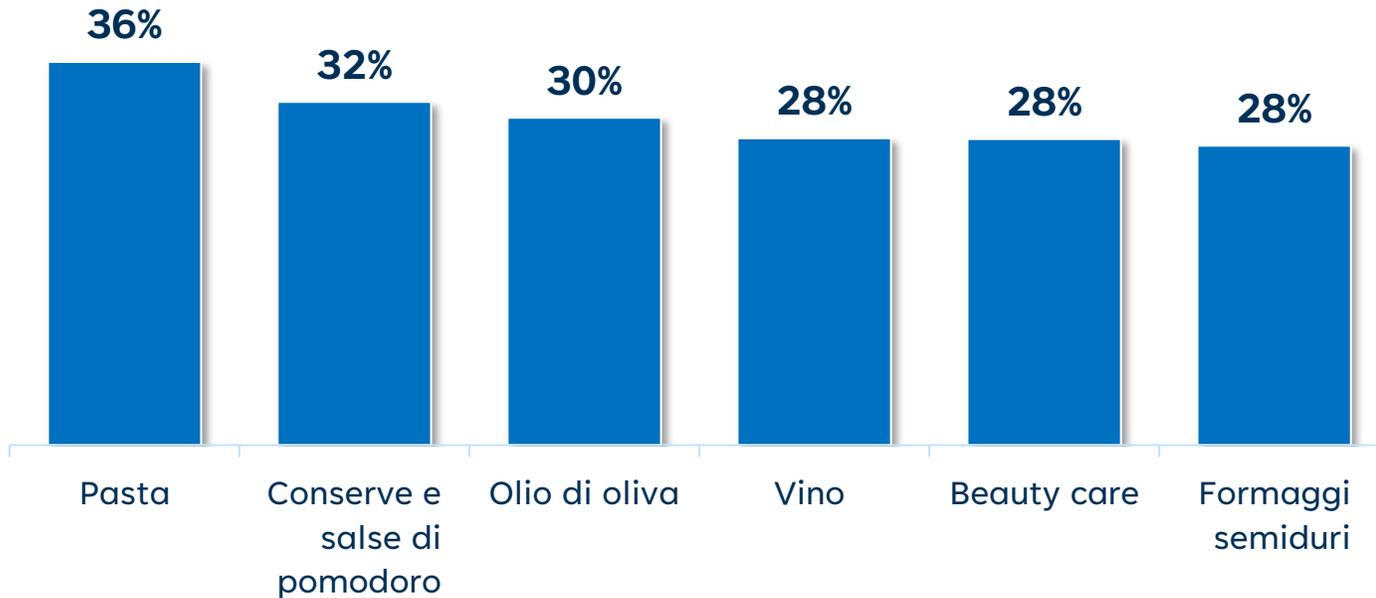
Lei ha affermato che in caso di entrata in vigore dei dazi e contestuale aumento del prezzo medio ridurrebbe/smetterebbe di acquistare prodotto italiano. Con cosa andrebbe a sostituirlo?



- Acquisterei un prodotto made in USA
- Acquisterei un prodotto proveniente da altri paesi stranieri
- Passerei a prodotti sostitutivi meno costosi (es. altri oli vegetali, altre bevande, ...)
- Ridurrei/smetterei di consumare il prodotto italiano, senza andare a sostituirlo

# Il prezzo conta per gli americani: i dazi costituiscono un rischio reale per il grocery italiano

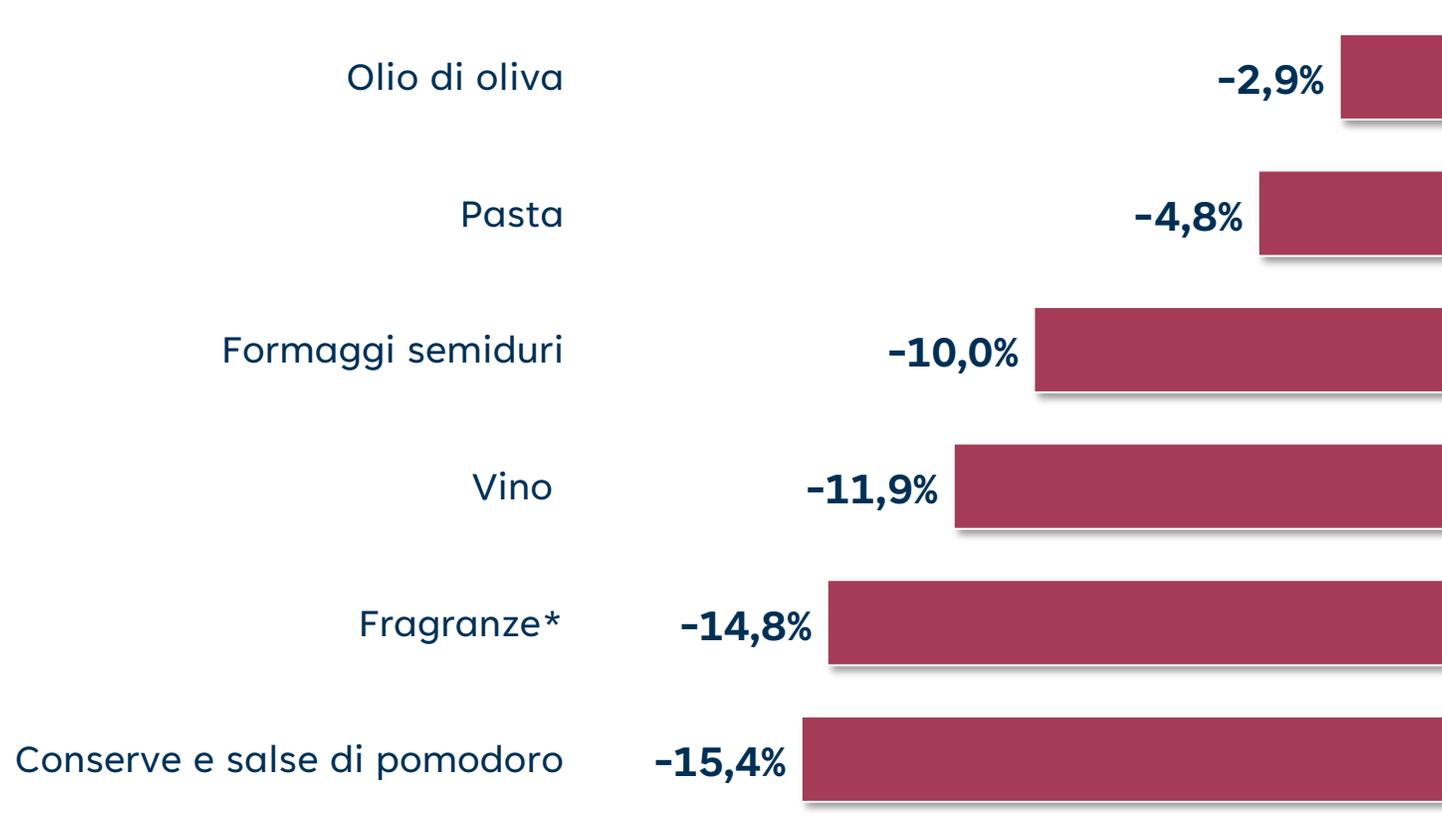
**% QUOTA DI CONSUMATORI CHE SCEGLIE CIASCUN PRODOTTO RISPETTO AL PREZZO BASSO O ALLA PRESENZA DI UNA PROMOZIONE**



# A conferma di ciò, nel caso di un aumento del prezzo a seguito di un dazio generalizzato del 20% si assisterebbe ad una contrazione dell'import...

## ELASTICITÀ DELLA DOMANDA AL PREZZO DEI PRODOTTI ITALIANI

Variazione della quantità importata a seguito di un aumento del prezzo del +20%



STIMA TOTALE  
LARGO CONSUMO  
IN VOLUMI  
**-9,5%**

*\*L'analisi dell'elasticità della domanda è stata realizzata unicamente sulle fragranze a causa della mancanza di dati disponibili per il periodo preso in esame relativamente alle quantità importate di altri prodotti afferenti al beauty care (es. make-up)*

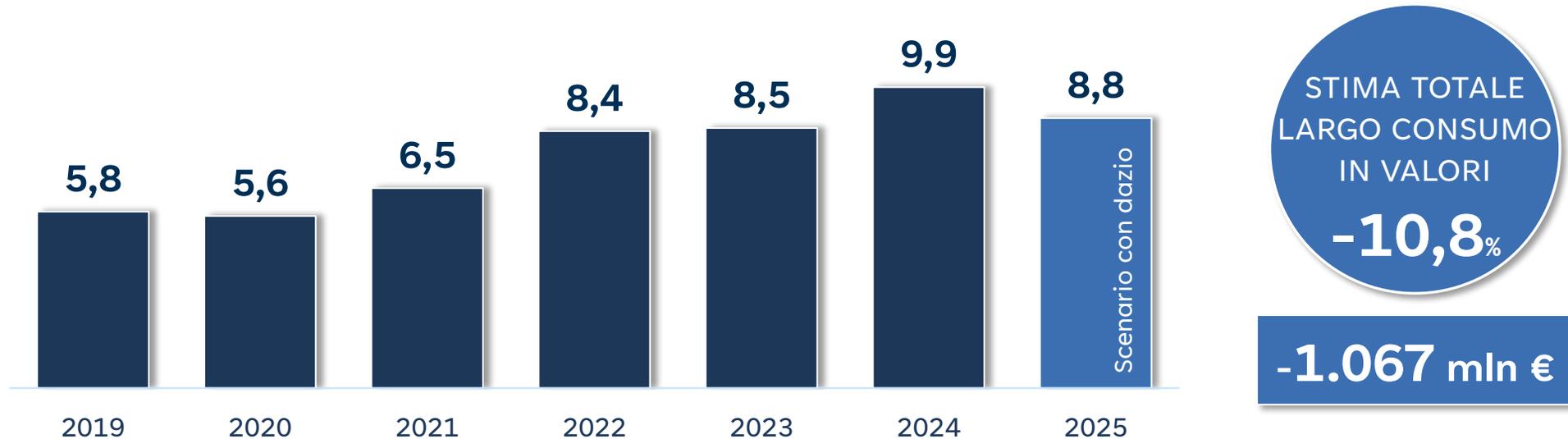
Fonte: elaborazioni e stime Nomisma su dati doganali

... che in termini assoluti corrisponderebbe ad una perdita di 1,1 miliardi di euro per il largo consumo italiano, ossia l'11% del totale della domanda USA

EFFETTO DI UN DAZIO GENERALIZZATO DEL 20% SULL'IMPORT DI PRODOTTI ITALIANI

IMPORT USA DI PRODOTTI GROCERI ITALIANI

Import in mln €





4



CONCLUSIONI

*Nomisma*

# CONCLUSIONI 1/2

## STATI UNITI: UN MERCATO STRATEGICO A RISCHIO

- **Gli Stati Uniti rappresentano un mercato fondamentale per l'export italiano di prodotti grocery: nel 2024, l'import USA dall'Italia ha raggiunto i 9,9 miliardi di euro, in crescita del +161% rispetto al 2014.**
- **La reintroduzione di una politica commerciale protezionistica da parte dell'amministrazione Trump ha tuttavia mutato drasticamente il contesto competitivo**

## LE IMPRESE SI TROVANO AD OPERARE IN UN CONTESTO INCERTO

- **Le imprese segnalano grande confusione normativa riguardo all'applicazione dei dazi (ad esempio rispetto al valore delle aliquote o in merito a chi deve farsi carico del costo del dazio) a cui si aggiunge l'assenza di una comunicazione chiara e coerente che rende difficile qualsiasi pianificazione strategica, soprattutto in fase di contrattazione con buyer e distributori USA.**
- **In sintesi, il vero rischio non è solo il dazio in sé, ma l'ambiente di incertezza totale che lo circonda.**

## IL CAMBIO EURO-DOLLARO: UN ULTERIORE ELEMENTO DI CRITICITÀ PER IL MADE IN ITALY

- **Oltre all'impatto diretto dei dazi, una delle principali preoccupazioni per le imprese esportatrici è oggi rappresentata dal tasso di cambio. Questa dinamica ha un effetto analogo a quello dei dazi doganali: un euro forte rende i prodotti italiani più costosi per gli acquirenti americani, riducendo la loro attrattività a scaffale: in un contesto già segnato da rincari e inflazione, il combinato tra dazi e valuta sfavorevole rischia di compromettere margini e volumi di esportazione.**

# CONCLUSIONI 2/2

## L'EFFETTO DAZI PER I CONSUMATORI AMERICANI

- In caso di **aumento del prezzo del +20%** causato dai dazi, la gran parte dei consumatori continuerebbe ad acquistare prodotti italiani anche se una quota importante (30-40%) lo farebbe in misura minore
- Quale sarebbe l'effetto sostituzione con le nostre eccellenze? **A beneficiare del dazio sui prodotti italiani sarebbero in primis i prodotti USA**, soprattutto per conserve di pomodoro, formaggi, pasta e beauty care.

## IMPATTO ECONOMICO STIMATO: PERDITA DA OLTRE 1 MILIARDO DI EURO CON DAZI AL 20%

- L'analisi dell'elasticità della domanda ai prezzi mostra che un dazio generalizzato del 20% comporterebbe una flessione dell'import totale di prodotti italiani del **-10,8%**, pari a una perdita stimata di **1,1 mld euro**.

## EMERGONO DIFFERENZE TRA PRODOTTI IN MERITO ALL'IMPATTO DEI DAZI

- **Ad essere più colpiti** dai dazi saranno in primis i **prodotti facilmente sostituibili** con produzioni made in USA o di altri Paesi, **mass-market o a minor valore aggiunto** dove la marginalità è già bassa.
- Di contro **per i prodotti premium ed ultra-premium e a minor grado di sostituibilità** (es. alcune DOP di formaggi o vino, referenze di brand famosi e ben posizionati a scaffale) **l'impatto sarà inferiore**.

## I PRODOTTI ITALIANI GODONO DI UN OTTIMO POSIZIONAMENTO

- **Il posizionamento competitivo dell'Italia è ancora molto solido**. I consumatori americani associano il Made in Italy a qualità superiore, gusto autentico, tradizione gastronomica e sicurezza alimentare.
- Nonostante tale scenario incerto, si ricorda **come il consumatore tipo di prodotti italiani sia alto-spendente**.

# Contatti



Emanuele Di Faustino

**HEAD OF INDUSTRY & RETAIL**

T. 349 9399036

[emanuele.difaustino@nomisma.it](mailto:emanuele.difaustino@nomisma.it)



Denis Pantini

**HEAD OF FOOD & BEVERAGE**

T. 348 4532416

[denis.pantini@nomisma.it](mailto:denis.pantini@nomisma.it)

GRUPPO DI LAVORO NOMISMA

Emanuele Di Faustino, Denis Pantini, Johnny Marzialetti, Julia Culver e Francesco Frigeri